

IL GIORNALE CHE DÀ VOCE AI DIRITTI.



La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla

condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari

al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione

del condannato. Non è ammessa la pena di morte.

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

L'AVVOCATURA INCONTRA IL GIORNALISMO

Il Dubbio è un quotidiano di informazione, discussione e cultura, libero e politicamente indipendente.

“Sbatti i diritti in prima pagina”. È questo lo slogan de Il Dubbio, uscito con il primo numero in edicola il **12 aprile 2016**.

Il Dubbio vuole combattere per la tutela dello **Stato di diritto**, per il **garantismo** e contro tutte le forme di linguaggio dell'odio nel dibattito pubblico, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento dei grandi temi che coinvolgono gli avvocati.

Ecco, giornalismo e **avvocatura**: un mix anomalo e del tutto peculiare nel panorama editoriale italiano.

Attraverso Il Dubbio, infatti, il mondo

forense punta ad esprimere le sue posizioni per ribadire l'importanza della giurisdizione come condizione della società,

partendo dal principio che è alla base dello Stato di diritto: il ragionevole dubbio verso ogni accusato e la possibilità di far emergere le ragioni di tutti dal contraddittorio.

Il processo mediatico è, infatti, un fenomeno inaccettabile per ogni cultura: quando media e politici mettono sotto accusa indagato e difensore, si nega il diritto fondamentale alla difesa previsto dalla nostra **Costituzione**.

L'editore

Il Dubbio è edito dalla società Edizioni Diritto e Ragione s.r.l. (Socio Unico), costituita il 10 dicembre 2015 su impulso della **FAI** - Fondazione dell'Avvocatura Italiana, che ha fra le sue finalità la valorizzazione della funzione sociale dell'avvocatura e l'affermazione della tutela dei diritti della persona.

Per perseguire tali scopi, la FAI si è avvalsa della possibilità, prevista dal proprio statuto, di pubblicare, diffondere e commercializzare riviste e giornali, anche in abbinamento ad altri prodotti su

supporti cartacei, audiovisivi e telematici. L'obiettivo di rappresentare nella società italiana la voce dell'avvocatura, quale soggetto portatore di una visione e cultura di profonda tradizione umanistica, è promosso d'intesa con Il Consiglio Nazionale Forense (CNF), di cui la FAI è diretta emanazione.

Il CNF è l'istituzione apicale del sistema ordinistico e rappresenta 240mila professionisti, organizzati in 140 Consigli dell'Ordine territoriali.



FAI Fondazione
dell'Avvocatura
Italiana

 **CNF** Consiglio
Nazionale
Forense

140 CONSIGLI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DEPUTATI ALLA RAPPRESENTANZA LOCALE. 240.000 AVVOCATI.

ANNO V NUMERO 56 www.ildubbio.news
GIOVEDÌ 12 MARZO 2020 1,5 EURO

EDITORIALE
Troppi rischi
se la pandemia
svilisce
la democrazia

CARLO FUSI

Forse qualche lettore si sarà sorpreso del fatto che ieri abbiamo messo in evidenza in prima pagina la figura del presidente del Consiglio. Lo abbiamo fatto nel nostro stile con sobrietà, accostando le opinioni di chi per storia professionale e sapienza istituzionale può esprimere valutazioni condivisibili o meno, ma comunque appropriate. Lo abbiamo fatto soprattutto per evidenziare il fatto che in campo c'è solo lui; il premier. Con il carico di responsabilità e di potere che da questa condizione gli deriva. Il resto è silenzioso, messo in simbolica quarantena oppure racchiuso in una dimensione necessariamente di moral suscitazione, fondamentale ma che rischia di restare eterea. La dialettica democratica, la grammatica del bilanciamento del potere risulta sconvolta. Deputati e senatori "rappresentano" i cittadini perché sono stati eletti da loro. E' appena il caso di ricordare che l'attuale capo del governo - pienamente legittimato e operante nel totale rispetto delle sue funzioni - non è stato eletto da nessuno.

Il giallo dei braccialetti per i detenuti: ne saranno disponibili appena 2600 a maggio
DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 4

IL DUBBIO

IL CNF: «GRAVE MANCANZA DI AIUTI AI PROFESSIONISTI, SI RIMEDI SUBITO»

«Avvocati, solo briciole»

Masi: «Sforzo per limitare i contagi, ma sostegni economici assenti»
L'Aiga: «Il Dd? Se avanza qualcosa, a quel punto la danno a noi...»

L'ANALISI

Redditi a zero: è ora di ridurre le imposte

ARTURO PARDI A PAGINA 15

ERRICO NOVI

Nella costruzione del decreto "Cura Italia" si può dire che gli avvocati sono stati i protagonisti. Rispetto agli interventi sulla procedura, s'intende. E la presidente facente funzioni del Cnf, Maria Masi, non esita a ricordarlo:

«Sono stati apportati interventi sulla giustizia atti a chiarire dubbi interpretativi, e a colmare lacune, anche per effetto delle sollecitazioni e delle espressioni richieste dell'avvocatura, nota il vertice della massima istituzione forense a proposito dei maxi provvedimenti, in vigore da ieri. Ma proprio Masi, nella sua nota, mette in risalto uno squilibrio che si fa tanto più

inspiegabile proprio alla luce di quel contributo normativo: è «grave», dice la presidente del Cnf, «la mancanza di altrettanta cura e sensibilità per la tutela dei professionisti e in particolare per gli avvocati, a cui non è diretta, se non in maniera esigua, derivativa e residuale, alcuna forma di sostegno economico».

SEGUE A PAGINA 5

PARLA RICCIARDI: COSÌ LA COREA BATTE IL VIRUS



«Tamponi solo ai sintomatici e tracciamento elettronico»

CLAUDIO RIZZA A PAGINA 6

COME VIVERE "NORMALMENTE" IN QUARANTENA

Il carrello del supermarket freddo oggetto del desiderio

ANTONELLA RAMPINO

L'ultimo luogo della socializzazione possibile, la porzione di universo in cui si incontrano gli altri, salutando e perfino parlando a distanza consentita,

è anche lo stesso e il primo in cui si sono incontrate le merci. Che il supermarket sarebbe diventato il luogo del desiderio nell'epoca postmoderna lo spiega poi un filosofo con caspatria alla Normale di Pisa o all'Ucla di Los Angeles: Remo Bodei.

A PAGINA 16

Toh chi si rivede! La voglia di una seria informazione

ROBERTO VICARETTI

Sarebbe stato meglio scoprire in una situazione completamente diversa. Ci vediamo. Ma tra le avvisaglie di questa grande tragedia globale ci sarà il rispetto delle compe-

LA POLEMICA

I governatori: «Pene più dure per chi non resta a casa»

ROCCO VAZZANA A PAGINA 7

LA PROCURA

I pm di Genova contro il reato "passeggiata": «Non punibile»

GIOVANNI M. JACOBAZZI A PAGINA 7



EDITORIALE

Il diritto alla difesa è il fondamento della nostra libertà

ANDREA MASCHERIN



Il Consiglio Nazionale Forense, nella seduta del 17 gennaio scorso, ha proclamato, all'unanimità, il 2020 "Anno dell'avvocato in pericolo nel mondo". La delibera nasce dall'esigenza di tutelare la libertà e l'autonomia degli Avvocati, compito che la legge 24/7/2012, recante la nuova disciplina dell'ordinamento forense, attribuisce al C.N.F. e dal patrimonio diretto di conoscenze che abbiamo acquisito in questi anni sulle gravissime violenze, repressioni ed intimidazioni ai danni dei difensori, che si registrano in molti Stati. Tale patrimonio conoscitivo è anche frutto di una serie di azioni poste in essere in questi anni, anche sul campo, attraverso l'invio di osservatori internazionali ai processi all'estero a carico di colleghi ingiustamente arrestati e processati e con la partecipazione a missioni conoscitive all'interno delle carceri, a seguito delle quali sono stati pubblicati comunicati ed inviati appelli alle Autorità dei Paesi dove avvengono le più gravi violazioni dei diritti umani e, conseguenti, compromissioni del diritto della difesa. Colpire gli Avvocati significa indebolire i principi fondanti dello stato di diritto e del giusto processo, riconosciuti dalle convenzioni internazionali, privando i cittadini della possibilità di difendersi dalle accuse. Gli Avvocati subiscono violenze ed intimidazioni, in molti casi pagando il loro impegno addirittura con la vita, oppure vengono assimilati ai loro clienti, finendo per essere accusati di concorso negli stessi reati dei quali loro assistiti sono imputati. Basta pretendere che vengono rispettate le procedure di legge, partecipare ad attività dei Consigli dell'Ordine o di associazioni di Avvocati, firmare una petizione sui social sgradita alle Autorità oppure essere accusati da testimoni la cui identità è segreta, per essere arrestati, sottoposti a processo e condannati a

EDITORIALE

La leadership che serve per convivere col virus

CARLO FUSI

Adesso è ufficiale: staremo chiusi in casa fino a Pasqua. Con alcune Regioni che vietano quello che i militari consentono: virologi che dicono una cosa e altri che scuotono la testa, tutto rigorosamente e perennemente in tv; il governo che si affida agli scienziati i quali dicono che le responsabilità ultime sono delle autorità politiche. Va bene, è il Cigno nero, la pandemia che non ti aspetti, l'emergenza che ha colto tutti di sorpresa. Una prova durissima: si può sbagliare, restiamo uniti e vinciamo, eccetera. Questo va bene per la comunicazione. Poi c'è la realtà, con l'assalto al sito dell'Inps che è un segnale di disperazione che guai a sottovalutare. In fondo è semplice. Poiché per il vaccino bisognerà aspettare, se va bene, un anno e poiché è impossibile estendere la quarantena - in particolare economica - per lo stesso periodo, è chiaro che con il virus dovremo convivere per un po'. Perciò c'è una priorità: evitare che la confusione che ha accompagnato e contraddistinto le misure di lockdown progressivamente inasprito, si riproponga - magari perfino moltiplicata - nel momento in cui bisognerà riaccendere le attività produttive, riaprire i negozi, ricostituire gli spostamenti e così via. Diciamo che se il buongiorno si vede dal mattino, le premesse non sono entusiasmanti. Il vetricolo polemico è sceso in grande misura, ma la tracciatura è dietro l'angolo. Diciamo subito che è un rischio che non possiamo permetterci di correre. Gli indicatori economici sono agghiacciati e per affrontare il dopovirus servirà chiarezza di intenti, compattezza di comportamenti, saggezza di procedure. Insomma servirà un leadership capace di misurarsi con la enorme e drammatica complessità della ricostruzione e del rilancio del Paese. Una leadership in grado di parlare con chiarezza e senso di verità ai cittadini, evitando furbie e propaganda, guadagnandosi il prestigio e l'autorevolezza per stare al tavolo della Ue garantendo la tutela degli interessi nazionali. Al momento, una leadership di tale spessore fatica ad emergere. E il tempo scorre assai in fretta. P.S. Chiedo scusa se approfitto di un elemento personale. Oggi è un anno di direzione de Il Dubbio. Un orgoglio e un onore. Ringrazio l'editore, l'amministratore unico, i colleghi e tutti quelli che contribuiscono a rendere possibile questa avventura. Ringrazio soprattutto i lettori: continuate a seguirci, cercheremo di non deluderli.

ANNO V NUMERO 159

MERCOLEDÌ 12 AGOSTO 2020

www.ildubbio.news

1,5 EURO

Vladimir Putin annuncia "Sputnik" il vaccino anti-Covid 19. Ma il mondo non gli crede

ALESSANDRO FIORONI A PAGINA 12

IL DUBBIO

INTERVISTA ALLA PRESIDENTE FACENTE FUNZIONI DEL CNF MARIA MASI: «ORA BASTA PREGIUDIZI»

«Ascoltate le professioni»

Il vertice dell'istituzione forense: nel rilancio del Paese, va dato valore al ruolo sociale di noi avvocati e di tutte le altre categorie

ERRICO NOVI

«Basta con i pregiudizi. Non li ha scalfiti neppure la crisi venuta dall'emergenza covid. Noi professionisti continuiamo a essere esclusi, per esempio, dai finanziamenti a fondo perduto, unici fra tutte le partite Iva. È stato il segno di una visione distorta del ceto libero



professionale, come se noi avvocati e tutte le altre categorie fossimo un mondo separato, da trascurare». Maria Masi, presidente facente funzioni del Cnf, da cinque mesi fa i conti con la paradossale discriminazione riservata ancora una volta al mondo forense e agli altri ordini. «Ma ora va tramutata in valore la funzione sociale, sussidiaria, da noi svolta. Intanto», spiega Masi, «come istituzione forense stiamo per presentare al mini-

stro Bonafede un piano di riforma della giustizia, che metta al centro del processo la effettiva tutela della persona. Chiediamo però di essere ascoltati dall'intero governo. Non per ottenere sussidi ma per vederci riconosciuti innanzitutto quanto spetta, a cominciare da atti di giustizia come il tempestivo pagamento dei compensi dovuti agli avvocati che assicurano il patrocinio a spese dello Stato». **ALLE PAGINE 2 E 3**

INCHIESTA DIETRO LE SBARRE



La deriva americana: se la patria delle libertà è una fabbrica di detenuti

LANFRANCO CAMINITI ALLE PAGINE 10 E 11

SEPOLTO IN UN ISTITUTO DI PENA DAL 1983

L'ex boss Pasquale De Feo: le "piccole" ingiustizie in cella

DAMIANO ALIPRANDI

Gli ritirano il computer che lo ha aiutato con gli studi universitari, per accumulare un patrimonio culturale

CARCERE DI MODENA, 8 MARZO 2020

«Ci hanno prima denunciato e poi preso a manganellate»

A PAGINA 9

che gli ha consentito di chiudere definitivamente con il passato. Così come, tempo prima ha dovuto subire un torto riconosciuto in seguito dal magistrato di sorveglianza.

A cinque mesi dall'esplosione delle proteste che hanno attraversato le carceri italiane, si apre un nuovo, inquietante scenario. A diffondere dettagli inediti sulla vicenda è l'Agenda Agi, entrata in possesso di

A PAGINA 8

LA CANDIDATURA

«Daje Virginia»: Beppe Grillo ha detto sì



PAOLO DELGADO A PAGINA 7

IL RETROSCENA

Così Raggi ha spiazzato destra e sinistra

FERNANDO M. MAGLIARO A PAGINA 6

PAOLA CINQUE

«Siamo al limite ma resistiamo. Una mutazione? Lo escluderei»

SIMOMA MUSCO A PAGINA 10

ANDREA REMUZZI

«Il sistema sanitario regge fino a 4 mila posti letto»

VALENTINA STELLA A PAGINA 11

ERRICO NOVI

IL PIANETA AVVOCATURA NELL'EMERGENZA COVID-19



«Io, avvocatessa: blindata dal virus, lo studio azzerato, i clienti dispersi»

MATILDE PAPARO A PAGINA 7

De Angelis (Aiga) «La generazione dei giovani legali può sparire»

PARTNERSHIP

DUBBIO
in un'opinione

SANICOVID

**DALLA RETORICA DEI "MEDICI EROI" ALLA CACCIA ALLE STREGHE
Pandemia, nuove tutele
per la responsabilità professionale**

L'avvicinarsi del secondo anno di pandemia ha messo in discussione il ruolo di eroi dei medici. In questi mesi, la retorica è cambiata: si parla di "streghe" e di "caccia alle streghe". La responsabilità professionale è al centro di un dibattito che si sta aprendo in questi giorni. Il tema è stato discusso in una tavola rotonda organizzata da Aon e CNF, con la partecipazione di esperti del settore. Il dibattito è stato moderato da Giuseppe Di Stefano, presidente della CNF. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

**MAURIZIO HAZAN ESPERTO
DI DIRITTO ASSICURATIVO**

FRANCESCO BARBANO
«L'idea di trasformare la responsabilità professionale in un'attività assicurativa è un'idea che ha già fatto passi da gigante. In questi giorni, la responsabilità professionale è al centro di un dibattito che si sta aprendo in questi giorni. Il tema è stato discusso in una tavola rotonda organizzata da Aon e CNF, con la partecipazione di esperti del settore. Il dibattito è stato moderato da Giuseppe Di Stefano, presidente della CNF. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.»

**«Garantiamo un sistema
solidale per scongiurare
contenziosi temerari»**

Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

**ASSICURAZIONE
PER LA RESPONSABILITÀ
PROFESSIONALE
CONVENZIONE
CNF**

Visita il sito www.avvocati.aon.it



Scegli Aon per la tua polizza di **RC PROFESSIONALE**

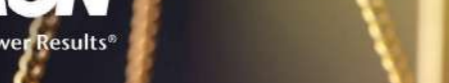
Scopri i vantaggi della Convenzione **CNF**



Visita il sito www.avvocati.aon.it

Scegli Aon per la tua polizza di **RC PROFESSIONALE**

Scopri i vantaggi della Convenzione **CNF**



Visita il sito www.avvocati.aon.it

Scegli Aon per la tua polizza di **RC PROFESSIONALE**

Scopri i vantaggi della Convenzione **CNF**



Visita il sito www.avvocati.aon.it

Scegli Aon per la tua polizza di **RC PROFESSIONALE**

Scopri i vantaggi della Convenzione **CNF**



Visita il sito www.avvocati.aon.it

Scegli Aon per la tua polizza di **RC PROFESSIONALE**

Scopri i vantaggi della Convenzione **CNF**

IL CASO

«Meno male che il trojan c'è» Palamara, il pg non fa sconti

Sentenza rinviata a oggi, dopo un ultimo intervento dell'incolpato

GIANNI MARA
L'accusa, rappresentata dall'avvocato generale della Cassazione Pietro Costa e dal sostituto della Cassazione Simone Ferri. «Craxi al primo spia che era stato installato nel telefono di Palamara. L'addebito è in parte contestato, ma in parte è ammesso. La sentenza è stata dedicata alla memoria di Craxi. Il 27 settembre 2019, il tribunale di Palermo ha condannato Palamara a 18 mesi di reclusione. La sentenza è stata rinviata a oggi, dopo un ultimo intervento dell'incolpato.»



LA DECISIONE IN ARRIVO DAL CONSIGLIO DI STATO SUE HOLDING COOPERATIVE Soci delle banche popolari, l'attesa per una sentenza che renda giustizia

GIUSEPPE DI LUCA LUMINO
Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

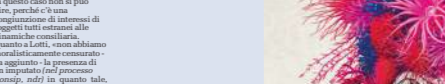
Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Il Consiglio di Stato ha approvato, nei giorni scorsi, la sospensione dell'obbligo di trattamento in sede di giudice amministrativo in quanto, secondo il giudice amministrativo, la responsabilità professionale è un'attività assicurativa. Il provvedimento è stato adottato in un'aula di 150 membri del Consiglio di Stato, presieduta dal presidente Giuseppe Di Stefano. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.



Silvia è sempre attenta a non sprecare acqua

Eni vuole trasformare il modo ondo in energia elettrica



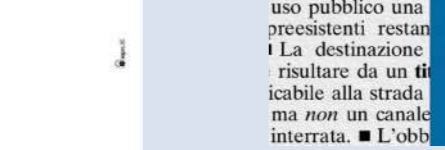
Eni + Silvia è meglio di Eni. INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

In punto di diritto.

Wolters Kluwer e CEDAM presentano

Breviaria Iuris 3.0

Scopri di più su info.wolterskluwer.it/breviaria-luris



Wolters Kluwer CEDAM

OGGI SCEGLI LA CERTEZZA DI ENEL ONE.

Con ENEL ONE di Enel Energia hai la certezza di un costo mensile fisso in base al piano scelto e controlli i tuoi consumi di energia verde quando vuoi. E se consumi di meno o di più, puoi gestire tutto con la tua salvadanaio direttamente dall'app, con una monetizzazione annuale.

VAI SU ENEL.IT O CHIAMA 800 900 860

What's your power?



enel

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PROGETTI PER IL SUPERAMENTO DELLE DISUGLIANZE. LA GREEN ECONOMY E IL SOSTEGNO DEI GIOVANI



Intesa Sanpaolo sempre più motore per lo sviluppo sostenibile e inclusivo

Intesa Sanpaolo sempre più motore per lo sviluppo sostenibile e inclusivo. Il gruppo ha investito in progetti che supportano la crescita economica e sociale. In questi mesi, la retorica è cambiata: si parla di "streghe" e di "caccia alle streghe". La responsabilità professionale è al centro di un dibattito che si sta aprendo in questi giorni. Il tema è stato discusso in una tavola rotonda organizzata da Aon e CNF, con la partecipazione di esperti del settore. Il dibattito è stato moderato da Giuseppe Di Stefano, presidente della CNF. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

GIANNARITA CRISPINETTO
«Tutte le imprese devono farsi carico dei problemi della società»



Intesa Sanpaolo sempre più motore per lo sviluppo sostenibile e inclusivo. Il gruppo ha investito in progetti che supportano la crescita economica e sociale. In questi mesi, la retorica è cambiata: si parla di "streghe" e di "caccia alle streghe". La responsabilità professionale è al centro di un dibattito che si sta aprendo in questi giorni. Il tema è stato discusso in una tavola rotonda organizzata da Aon e CNF, con la partecipazione di esperti del settore. Il dibattito è stato moderato da Giuseppe Di Stefano, presidente della CNF. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Intesa Sanpaolo sempre più motore per lo sviluppo sostenibile e inclusivo. Il gruppo ha investito in progetti che supportano la crescita economica e sociale. In questi mesi, la retorica è cambiata: si parla di "streghe" e di "caccia alle streghe". La responsabilità professionale è al centro di un dibattito che si sta aprendo in questi giorni. Il tema è stato discusso in una tavola rotonda organizzata da Aon e CNF, con la partecipazione di esperti del settore. Il dibattito è stato moderato da Giuseppe Di Stefano, presidente della CNF. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Intesa Sanpaolo sempre più motore per lo sviluppo sostenibile e inclusivo. Il gruppo ha investito in progetti che supportano la crescita economica e sociale. In questi mesi, la retorica è cambiata: si parla di "streghe" e di "caccia alle streghe". La responsabilità professionale è al centro di un dibattito che si sta aprendo in questi giorni. Il tema è stato discusso in una tavola rotonda organizzata da Aon e CNF, con la partecipazione di esperti del settore. Il dibattito è stato moderato da Giuseppe Di Stefano, presidente della CNF. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Intesa Sanpaolo sempre più motore per lo sviluppo sostenibile e inclusivo. Il gruppo ha investito in progetti che supportano la crescita economica e sociale. In questi mesi, la retorica è cambiata: si parla di "streghe" e di "caccia alle streghe". La responsabilità professionale è al centro di un dibattito che si sta aprendo in questi giorni. Il tema è stato discusso in una tavola rotonda organizzata da Aon e CNF, con la partecipazione di esperti del settore. Il dibattito è stato moderato da Giuseppe Di Stefano, presidente della CNF. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Intesa Sanpaolo sempre più motore per lo sviluppo sostenibile e inclusivo. Il gruppo ha investito in progetti che supportano la crescita economica e sociale. In questi mesi, la retorica è cambiata: si parla di "streghe" e di "caccia alle streghe". La responsabilità professionale è al centro di un dibattito che si sta aprendo in questi giorni. Il tema è stato discusso in una tavola rotonda organizzata da Aon e CNF, con la partecipazione di esperti del settore. Il dibattito è stato moderato da Giuseppe Di Stefano, presidente della CNF. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Intesa Sanpaolo sempre più motore per lo sviluppo sostenibile e inclusivo. Il gruppo ha investito in progetti che supportano la crescita economica e sociale. In questi mesi, la retorica è cambiata: si parla di "streghe" e di "caccia alle streghe". La responsabilità professionale è al centro di un dibattito che si sta aprendo in questi giorni. Il tema è stato discusso in una tavola rotonda organizzata da Aon e CNF, con la partecipazione di esperti del settore. Il dibattito è stato moderato da Giuseppe Di Stefano, presidente della CNF. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.

Intesa Sanpaolo sempre più motore per lo sviluppo sostenibile e inclusivo. Il gruppo ha investito in progetti che supportano la crescita economica e sociale. In questi mesi, la retorica è cambiata: si parla di "streghe" e di "caccia alle streghe". La responsabilità professionale è al centro di un dibattito che si sta aprendo in questi giorni. Il tema è stato discusso in una tavola rotonda organizzata da Aon e CNF, con la partecipazione di esperti del settore. Il dibattito è stato moderato da Giuseppe Di Stefano, presidente della CNF. Gli ospiti hanno parlato della responsabilità professionale in questi tempi difficili, delle tutele che dovrebbero essere previste per i professionisti e delle sfide che si pongono per il futuro.



*Il Dubbio si offre in una **nuova dimensione** di comunicazione integrata che pone al centro la **crossmedialità**, sfruttando canali e linguaggi tra loro diversi ma complementari.*

WEB

Tramite il sito ilDubbio.news con notizie quotidiane in continuo aggiornamento.

APP

Dove è possibile accedere a tutte le news del sito e allo sfogliatore del quotidiano cartaceo.

CARTACEO

Con un quotidiano che si caratterizza per contenuti selezionati e approfondimenti di alto livello; distribuito nelle edicole di Roma e Milano e fruibile tramite lo sfogliatore digitale.

SOCIAL NETWORK

Fondamentali per creare dibattito intorno alla notizia e per la fidelizzazione dei lettori.

NEWSLETTER

Con i principali fatti del giorno; inviata a oltre 230.000 avvocati italiani e a tutti gli altri abbonati.

ILDUBBIO TV

E tutti gli altri contenuti multimediali utili a divulgare inchieste e approfondimenti sul tema della giustizia.

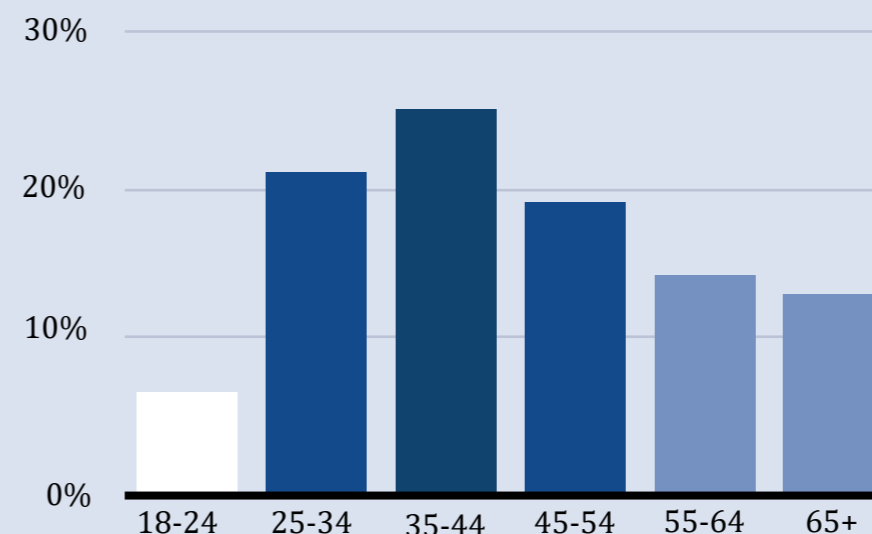
CROSSMEDIALITÀ

SITO WEB

Il sito web ha chiuso il primo semestre 2020 con una media di 53k pagine viste al giorno.

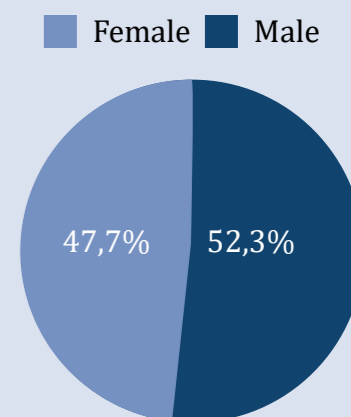
ETÀ

60,00% di utenti totali



SESSO

27,13% di utenti totali



PROVENIENZA

Roma	16%
Milano	14%
Napoli	5,7%
Torino	3,4%
Catania	2,4%
Firenze	2,3%
Bologna	2,3%
Palermo	2%
Bari	2%
Altro	49,9%

PRINCIPALI INTERESSI

- News & Politics
- Financial Services
- Food & Dining
- Lifestyles & Hobbies / Family and business focused
- Shoppers
- Media & Entertainment

SFOGLIATORE DIGITALE

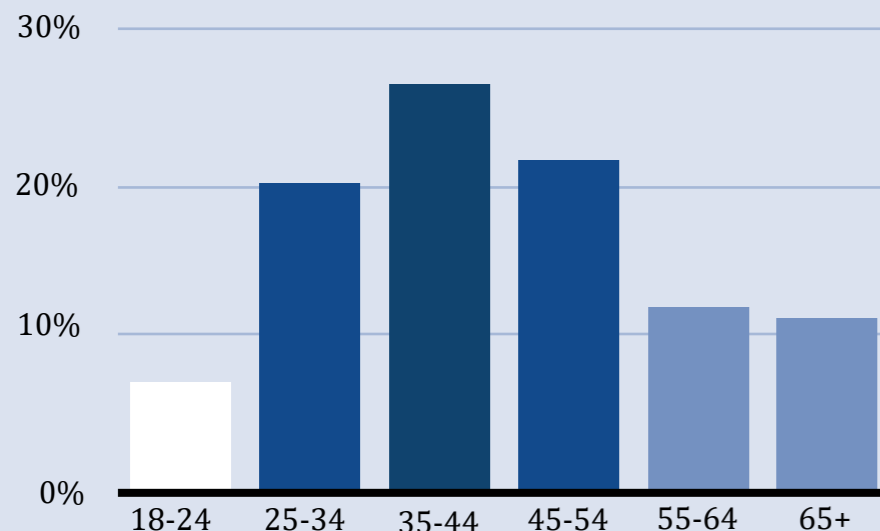
Lo sfogliatore digitale è accessibile tramite sito web e app. Il Dubbio ha chiuso il primo semestre 2020 con una media di 45k pagine viste al giorno.

ETÀ

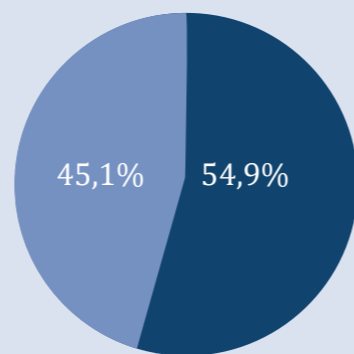
30,75% di utenti totali

SESSO

27,13% di utenti totali



Female Male



PROVENIENZA

Roma	13%
Milano	12,4%
Napoli	3,6%
Torino	3,2%
Firenze	2,7%
Bologna	2,5%
Palermo	2%
Bari	1,9%
Catania	1,8%
Altro	56,9%

PRINCIPALI INTERESSI

Lifestyles & Hobbies
News & Politics
Luxury Shoppers
Food & Dining
Sports & Fitness
Beauty & Wellness

FACTS AND FIGURES

Periodicità: dal martedì al sabato
Formato: tabloid
Pagine: 16 a colori
Prima uscita in edicola: 12 aprile 2016

DATI TECNICI (REQUISITIDELFILE PDF)

1. Conforme allo standard PDF/X-1 a:2003 nella versione PDF 1.3/1.4.
2. Protetto da password.
3. Limitato ad una sola pagina.
4. Composito (non si accettano separazioni).
5. Non deve contenere più di 10.000 oggetti vettoriali.

FONTI IMPIEGATE

1. Le fonts devono essere tutte incluse (embed) o incorporate nel PDF.
2. Utilizzare fonts Type.
3. No uso Fonts con codifica CID, se usate vanno trasformate in tracciato vettoriale

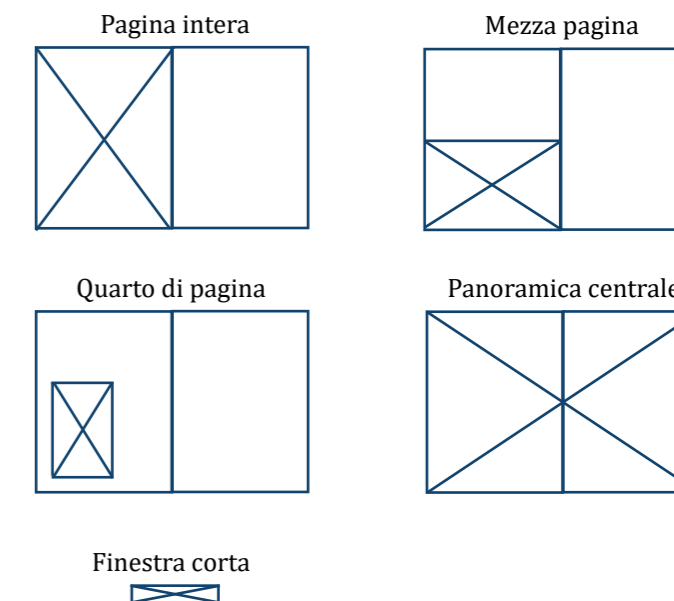
CROMIA E RISOLUZIONI

1. Immagini a colori in alta risoluzione (300 dpi); usare spazio CMYK (preferibilmente usare il profilo ICC ("Coated Fogra39"). Gli elementi in RGB, Lab, Pantone, dovranno essere convertiti in CMYK; il punto di bianco non deve superare il 5% nel Cyan, il 4% nel Magenta e il 4% nel Giallo mentre il Nero non dovrà superare il 90% di tonalità. La percentuale totale di saturazione colore (total INK) non deve comunque superare il 240%, in caso contrario, per evitare overinking, il software ridurrà automaticamente la quantità desiderata
2. Per le scale di grigio, usare lo spazio Greyscale con risoluzione di 300 dpi.
3. Per immagini al tratto usare lo spazio Black and White con risoluzione 1270 dpi.
4. Per testi con caratteri inferiori al corpo 14 usare solo il colore nero.

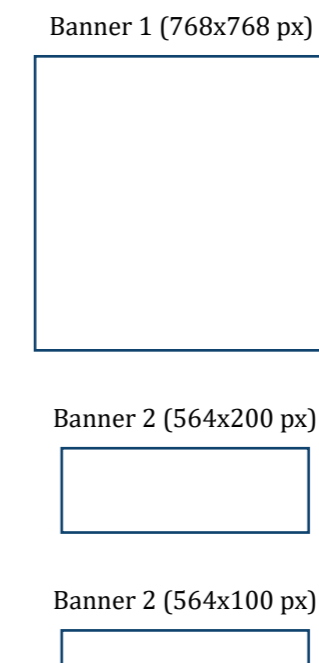
DIMENSIONI DOCUMENTO E RIFLI

1. Le dimensioni del PDF devono essere al vivo (no abbondanze e crocini di stampa).
2. Il TrimBox e il BleedBox devono avere le stesse dimensioni.

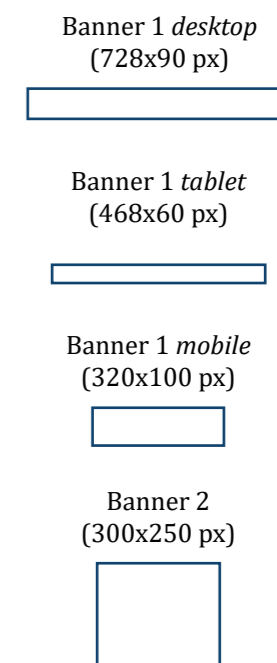
CARTACEO



DIGITALE



ADS SITO WEB



FORMATO	SVILUPPO	MM	COMMERCIALE EURO	LEGALE EURO	DIGITALE	PX	ADS SITO	PX
Pagina intera	5x20	248x360	3.000,00	4.500,00	Banner 1*	768x768	Banner1 desktop	728x90
Mezza pagina	5x4	248x138	1.800,00	2.700,00	Banner 2	564x100 oppure 564x200	Banner1 tablet	468x60
Quarto di pagina	3x5	147x169	1.200,00	1.800,00				
Panoramica centrale	11x10	528x360	5.00,00					
Finestra corta		197x31						
					*In overlay su edizione digitale, formato jpg o png, peso max 100-200 KB		Banner1 mobile	320x100
							Banner2	300x250

IL DUBBIO

EDIZIONI DIRITTO E RAGIONE S.R.L.

PARTITA IVA 02897620213

SEDE LEGALE Via G. Mancini, 5 – 39100 Bolzano

TEL 0471 – 264545

EMAIL amministrazione@dirittoeragione.it

PEC edizionidirittoeragione.srl@legalmail.it

**SEDE OPERATIVA
DELLA REDAZIONE** Via del governo vecchio, 3
00186 Roma

TEL 06-68803313

EMAIL segreteria@ildubbio.news

www.ildubbio.news